

28/11/16



ROMA  
CAPITALE



## INTESA SULLE POLITICHE SOCIALI ED IL LAVORO NEL WELFARE

Coerentemente con il Protocollo di Intesa per "corrette e proficue relazioni sindacali", condiviso in data odierna, dal Presidente del Municipio XV e CGIL CISL UIL Territoriali, le parti intendono definire un' Intesa incentrata sui temi connessi ai servizi sociali, all'integrazione socio-sanitaria, con particolare riferimento ai diritti dei cittadini e dei lavoratori del settore.

### Linee di indirizzo sulle Politiche sociali, socio-assistenziali e sanitarie.

#### Premessa.

Le parti sottoscrittrici delle presenti "Linee di indirizzo" ritengono necessario definire e realizzare un "sistema integrato delle politiche sociali, sanitarie e socio-assistenziali" finalizzato a promuovere diritti, garanzie ed opportunità volte al benessere delle persone e delle famiglie, al consolidamento della rete della solidarietà, partendo dal rispetto dei diritti degli utenti e dei diritti, di legge e contrattuali, degli operatori del settore.

Occorre prevenire, contrastare, e rimuovere le cause del disagio e delle marginalità sociali facendo soprattutto leva su una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi di assistenza domiciliare integrata e su una rete di servizi socio-sanitari.

Si conviene di garantire, sul territorio del Municipio XV, i livelli essenziali di prestazioni sociali attraverso la definizione di necessari modelli organizzativi e gestionali, che devono far parte integrante dei Piani Sociali di Zona.

### **1) Ricognizione ed analisi dei bisogni sociali del territorio.**

Al fine di perseguire gli obiettivi indicati nella Premessa, occorre partire necessariamente da una ricognizione demografica territoriale attraverso studi di carattere "socio-economico e demografico". Tale studio dovrà riportare: i fabbisogni sociali della popolazione residente distinti per sesso, per età e stato civile; i dati sulle condizioni di salute con particolare rilievo alla popolazione anziana; l'incidenza della disabilità; la descrizione quantitativa e qualitativa del fenomeno dell'immigrazione come condizione per attivare politiche di reale e concreta integrazione; una puntuale ricognizione sui temi connessi al disagio giovanile.

La ricerca descritta, dovrà essere aggiornata periodicamente costituendo un osservatorio dei bisogni sociali della popolazione ed aiutando ad interpretare l'evoluzione della domanda sociale e della condizione delle persone e delle famiglie.

### **2) Risposte ai bisogni sociali nel territorio.**

Occorre definire "macro politiche" finalizzate ad affrontare e a dare risposte prioritariamente alle specifiche situazioni a rischio "esclusione sociale": povertà, anziani e anziani fragili, disabili, immigrati, giovani con disagi.

### **3) Strumenti per rispondere alle domande sociali del territorio:**

#### **A) Sportelli Unici integrati**

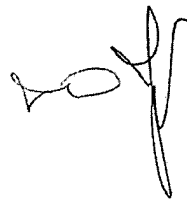
Occorre istituire sportelli unici integrati per servizi socio-sanitari (Servizio Sociale Municipale – ASL/RM E) possibilmente anche nei locali del Municipio XV. Sportelli deputati alle funzioni di ascolto, di orientamento sulle opportunità dei servizi sociali e delle risorse del sistema locale, di accompagnamento alle modalità di accesso ai servizi e per l'affermazione dei diritti di cittadinanza.

L'obiettivo fondamentale deve essere quello di contrastare il disagio prevenendo le cause dell'esclusione sociale.

#### **B) Carta municipale dei servizi**

Per favorire l'accesso dei cittadini all'informazione sull'offerta dei servizi, si conviene di istituire la Carta Municipale dei Servizi, quale patto tra l'Amministrazione ed il cittadino, come strumento di dialogo, di comunicazione e di accoglienza.

Tale carta, strutturata in modo da costituire una guida sulle procedure di accesso ai servizi erogati nel Municipio, dovrà essere diffusa in tutto il territorio e integrata dalla possibile istituzione di una linea telefonica dedicata.



### **C) Ufficio di tutela per l'informazione sociale.**

Le parti firmatarie della presente intesa si impegnano per determinare le condizioni atte a promuovere un Ufficio di tutela per l'informazione sociale (come previsto dall'art. 8-comma 4, Legge 328/00).

Nell'ambito della definizione dell'area metropolitana di Roma Capitale e di un auspicabile processo di decentramento amministrativo dovranno essere individuate tutte le risorse necessarie per il raggiungimento di tale obiettivo.

### **4) Istituzione del Tavolo Territoriale Permanente per il confronto sulle politiche sociali**

#### **A) Istituzione Tavolo**

Con il presente Accordo si istituisce un Tavolo Permanente di confronto sulle politiche sociali nel territorio del Municipio XV.

#### **B) Composizione**

Sono componenti del Tavolo: il Presidente e l'assessore alle politiche sociali del Municipio XV, coadiuvati dalla Dirigenza ai Servizi Sociali del Municipio; i rappresentanti territoriali CGIL CISL UIL nel numero di tre componenti per sigla.

Al Tavolo dovrà essere invitato, ogni qualvolta si riterrà opportuno, il Direttore Generale della ASL e/o altri Responsabili da lui indicati.

Potranno, inoltre, essere invitati – di volta in volta – altri soggetti istituzionali o funzionali competenti per le materie poste all'ordine del giorno.

#### **C) Finalità**

Il Tavolo rappresenta uno strumento fondamentale per affermare principi, valori e pratiche di concertazione e negoziazione sociale tra Istituzioni e Organizzazioni Sindacali

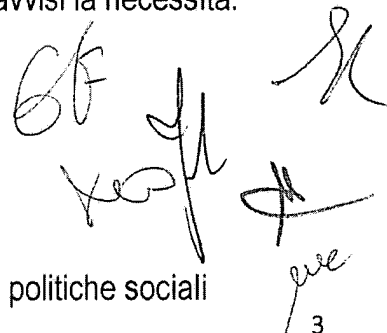
#### **D) Modalità di funzionamento**

Il Tavolo si riunisce con cadenza almeno trimestrale su convocazione del Municipio, fatta salva la richiesta di convocazione da parte dei soggetti firmatari ove se ne ravvisi la necessità.

#### **E) Compiti**

Il Tavolo ha i seguenti compiti generali:

- Concertazione del Piano Sociale di Zona
- Informazione e confronto sugli stanziamenti annui per le politiche sociali



- Confronto sulla definizione dei percorsi "socio-sanitari" nel Municipio
- Confronto sulle strategie per l'attuazione dei punti 1-2-3 del presente accordo e verifica sull'efficacia dei risultati
- Verifica e controllo del rispetto dei LEA nel XV Municipio

**Il Tavolo, inoltre ha specifici compiti, relativi al rispetto dei diritti contrattuali e di legge degli operatori del settore**

Uno degli obiettivi prioritari che il Tavolo deve perseguire è quello della promozione di tutte le azioni necessarie per:

- eliminare nel Settore il ricorso a lavoro irregolare ed il mancato rispetto dei contratti collettivi e dei diritti di lavoratori e lavoratrici
- vigilare sul pieno rispetto delle norme sull'igiene e sicurezza nelle cooperative ed aziende operanti nel Settore

Occorre definire un sistema di regole condivise finalizzato ad evitare il proliferare di cooperative spurie e fenomeni d'illegalità, tutelando i soggetti del privato sociale virtuosi, i lavoratori e gli utenti.

E' necessario, al fine di evitare il fenomeno del dumping salariale, vigilare sull'obbligo di utilizzare – come prevede la normativa vigente – tipologie di lavoro stabili (contratto a tempo indeterminato con la corretta applicazione delle parti economica e normativa del CCNL).

Occorre promuovere le condizioni per la formulazione di Bandi di Gara congrui, che contemperino il rispetto delle Tabelle Ministeriali, come definite dal CCNL, nonché i costi di gestione; determinando come effetto l'esclusione di realtà che non rispettano CCNL e legislazione vigente in tema di lavoro.

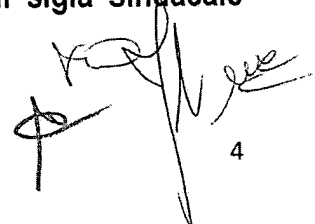
Il Tavolo, a parità delle condizioni d'appalto, deve verificare che nel capitolato sia contenuta la clausola di assorbimento, da parte del vincitore del bando, di tutto il personale alle medesime condizioni contrattuali, economiche e normative.

Inoltre, deve essere previsto il rispetto dei diritti sindacali sanciti dallo Statuto dei Lavoratori, da successive modificazioni legislative e dal CCNL in tutte le realtà lavorative del settore.

Per determinare l'osservanza di tali norme comportamentali da parte di tutte le cooperative ed aziende, le OO.SS. potranno – in ragione di contenzioni insanabili in sede aziendale – chiedere la convocazione straordinaria del Tavolo.

Sempre per lo scopo descritto al punto precedente si conviene di istituire una **Commissione di controllo territoriale sul lavoro nel sociale, che dovrà essere composta da un rappresentante del Municipio e da un rappresentante di ogni sigla sindacale firmataria dell'accordo (3).**





Compiti della Commissione, che opererà nei confini del XV Municipio, saranno quelli di verificare, su segnalazione, l'andamento del lavoro nei servizi, il rispetto del CCNL e delle leggi, l'osservanza delle norme in tema di sicurezza nel lavoro, il riconoscimento dei diritti e delle agibilità sindacali.

La Commissione potrà proporre al Tavolo di attivarsi allo scopo di definire collaborazioni e protocolli con enti e soggetti deputati alla verifica e accertamento delle condizioni di lavoro degli operatori del settore (Ministero del Lavoro, INPS, INAIL, ecc).

Il Presidente del XV Municipio  
*Daniele Torquati*

Assessore alle Politiche Sociali  
*Michela Ottavi*

CGIL Roma Nord Civitavecchia *C. ... C. ...*

CISL Roma Capitale Rieti *Eloisabetta Falco*

UIL di Roma e del Lazio *Mario ...*

FP CGIL Roma Nord Civitavecchia *Luigi ...*

CISL FP Roma Capitale Rieti *...*

UIL FPL di Roma e del Lazio *F. ...*

SPI CGIL Roma Nord Civitavecchia *...*

FNP CISL Roma Capitale Rieti *...*

UILP di Roma e del Lazio *F. ...*